



## COMUNE DI CALTAGIRONE

### Assessorato Politiche Culturali e Turistiche

Musei Civici “Luigi Sturzo”- Volta Libertini n.4 – tel 0933.41811/41810- Fax 0933.41800

#### **RISERVA NATURALE ORIENTATA DEL BOSCO DI SANTO PIETRO** **Frazione di Santo Pietro - Caltagirone**

Il Bosco di Santo Pietro, oggi Riserva Naturale Orientata, una foresta che è documentata fin dal Medioevo e che, nonostante i numerosi e spesso dannosi interventi dell'uomo, è sopravvissuta fino ai nostri giorni, costituisce uno dei più estesi esempi di macchia mediterranea presenti in Sicilia.

Un tempo foresta folta ed estesa, oggi il bosco è più che altro un grande parco, dove gli alberi d'alto fusto si alternano tratti di terreno seminato o prativo, traccia di un'intensa azione antropica che nel corso dei secoli ha sconvolto la fisionomia originaria della zona, i ripetuti incendi, la carenza di manutenzione, i pascoli abusivi e la caccia di frodo ne hanno aumentato il degrado. Tuttavia in alcune località, come la fontana del Cacciatore, la fontana Molara, cava Cannizzolo e Dongiovanni, la densità della vegetazione è tale da fare rivivere nel visitatore il fascino dell'antica foresta.

Nonostante questa condizione critica la vegetazione del Bosco di Santo Pietro costituisce uno dei più estesi esempi di macchia mediterranea ancora presenti in Sicilia, oltre 300 sono le specie vegetali, di cui è particolarmente ricco il sottobosco.

Tra le specie arboree predominano il leccio, il carrubo, l'olivo selvatico e la quercia da sughero di cui è stata attestata la presenza di circa 50 esemplari e di alcuni carrubi con un tronco di oltre 3 metri di circonferenza.

Lo strato arbustivo comprende invece lentisco, cisti, eriche, timo, rosmarino, corbezzolo, asparago; quello erbaceo annovera asfodelo, crocus, iris, felci, capelvenere e diverse orchidacee. Sono presenti anche muschi, licheni e pure numerose specie di funghi.

La fauna è particolarmente ricca di uccelli, ne sono stati osservati circa un centinaio di specie tra cui la ghiandaia, il raro picchio rosso maggiore, il gheppio e l'upupa. Diffusi sono i conigli selvatici, le volpi e gli istrici.

Per chi volesse cimentarsi in una passeggiata ecologica, qui di seguito vengono proposti tre possibili itinerari, dei diversi percorribili nei 2.000 ettari di foresta:

#### **Due passi lungo il torrente**

**Lunghezza: 3,5 chilometri**

**Difficoltà: facile**

**Durata: un'ora e mezza**

Si parte dal Mulino Ramione, sulla strada tra Caltagirone e Granirei e si costeggia il torrente Ficuzza per quasi tutto il suo percorso, camminando all'interno del bosco. Se si sperimenta l'itinerario in estate, il letto del torrente sarà asciutto: in ogni caso si continuerà a seguire il sentiero ad esso adiacente.

Durante la passeggiata si incontrano i ruderi di tre mulini ad acqua e si può ammirare una ricca vegetazione a sughere e lecci con un fitto sottobosco formato da pungitopo, stracciabrache e coda cavallina. Non sono rari anche i salici e i pioppi.

### **Una passeggiata alle cave**

**Lunghezza: 10,8 chilometri**

**Difficoltà: facile**

**Durata: 4 ore**

Il punto di partenza è la casa cantoniera di cava Imboscata da dove ci si dirige a est. Dopo aver percorso un tratto di bosco degradato si arriva alla cava Cannizzolo, che presenta una fitta vegetazione di lecci, sughere e macchia mediterranea. Al ritorno si attraversano le cave di Vaccarizzo e Imboscata e s'incontra il mulino Buongiovanni. Si ritorna quindi al punto di partenza.

### **L'anello del Bosco**

**Lunghezza: 8,2 chilometri**

**Difficoltà: facile**

**Durata: tre ore e mezza**

Si parte dal borgo di Santo Pietro e dopo aver attraversato le zone interessate da un rimboschimento a pino ed eucalipto operato in passato, si giunge alle due aree più belle del bosco: le vallette dette "della fontana del Cacciatore" e "della Molara". Qui si percorre una specie di anello all'interno del quale si può ammirare quello che rimane della sughereta della Molara.

## **INFORMAZIONI UTILI**

### **Come si raggiunge**

Caltagirone si raggiunge in treno o in auto da Catania, il bosco da Caltagirone con le autolinee Pitrelli e AST

### **Telefoni utili**

Azienda del Turismo **0933/53809**

Corpo Forestale **0933/20210**

Assessorato all'Ambiente **0933/25048**

Associazione "Il Ramarro" **0933/53144**

Centro Recupero Testuggini **0933/60460**